



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità



Roma,  
28 novembre 2012

# Intesa 2 sottoscritta il 25 ottobre 2012 in sede di Conferenza Unificata

## Ministro Pari opportunità, Regioni e Autonomie locali

- E' la naturale prosecuzione degli interventi previsti da Intesa 2010 in un quadro di rinnovata attenzione ai fabbisogni territoriali
- Obiettivo strategico: occupazione femminile

## Indirizzi operativi

---

- miglioramento dei servizi a favore della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per le donne e per tutti i cittadini;
- miglioramento della integrazione tra i servizi e gli interventi connessi alle politiche familiari e al *welfare* locale;
- introduzione di modalità contrattuali e forme flessibili di organizzazione del lavoro, rispondenti alle esigenze di conciliazione;

## Indirizzi operativi

---

- ◉ creazione di nuove e qualificate opportunità di lavoro nel settore della cura alla persona e dei servizi per la famiglia e la comunità;
- ◉ promozione dei congedi parentali per i padri;
- ◉ realizzazione di azioni sperimentali promosse e coordinate dal Dipartimento per le Pari Opportunità

## Linee prioritarie di azione per il 2012

---

1. servizi/interventi di cura e di altri servizi alla persona, tra cui i servizi socio-educativi per l'infanzia
2. iniziative in grado di sostenere modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti
3. iniziative volte a promuovere misure di *welfare* aziendale

## Linee prioritarie di azione per il 2012

---

4. sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali
5. interventi in grado di accrescere l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri, nonché la loro condivisione delle responsabilità di cura familiari;
6. azioni per promuovere pari opportunità;
7. iniziative sperimentali a carattere innovativo

# Azioni ammissibili

---

- incentivi diretti alle persone
- incentivi alle imprese per attività sperimentali
- sostegni alle imprese che introducono modalità di lavoro family friendly e/o interventi di *welfare* aziendale;
- sostegno alle imprese che promuovono azioni per piani personalizzati di congedo in favore di madri/ padri, anche ai fini del loro rientro dai congedi parentali;

## Azioni ammissibili

---

- ◉ aggiornamento e orientamento per favorire l'occupazione nei servizi legati alla conciliazione;
- ◉ qualificazione di profili di competenze (formazione e dell'istruzione) per rendere attraenti le professioni e i mestieri legati alla conciliazione;
- ◉ incentivi e integrazioni al reddito, per promuovere la fruizione del congedo parentale da parte dei padri;
- ◉ sperimentazione di interventi innovativi e azioni pilota, ivi comprese le azioni promosse e coordinate direttamente dal Dipartimento Pari Opportunità.



## Caratteri distintivi di Intesa 2012

---

- tempi contenuti per la presentazione dei provvedimenti regionali contenenti i programmi attuativi (90 gg), per assicurare un rapido assorbimento delle risorse;
- immediata cantierabilità dei programmi attuativi regionali, per rendere operativi gli interventi a favore della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

## Caratteri distintivi di Intesa 2012

---

- ◉ Gruppo di sorveglianza/monitoraggio, coordinato dal Dipartimento per le Pari Opportunità:
  - da due rappresentanti del Dipartimento per le Pari Opportunità, due rappresentanti del Dipartimento per la Famiglia
  - due rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome
  - un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante dell'UPI

## Caratteri distintivi di Intesa 2012

---

- ◉ individuazione da parte delle Regioni di un referente che coordini le politiche per la conciliazione, a fronte dei diversi interventi messi in atto dagli Assessorati (Lavoro, Politiche Sociali, Famiglia, Pari Opportunità, Urbanistica)

## Ciascun programma regionale dovrà indicare:

---

- a) azioni a titolarità o a regia regionale. Gli affidamenti dovranno essere conformi alla normativa vigente;
- b) le modalità di *governance* territoriale in ordine alla realizzazione delle attività (rapporti con le Amministrazioni locali, responsabilità dei diversi livelli istituzionali). In particolare, il programma dovrà indicare l'avvenuto accordo con le ANCI e UPI regionali;

## Ciascun programma regionale dovrà indicare:

---

- procedure operative e relativi tempi di realizzazione;
- costo delle azioni e modalità di monitoraggio degli stati di avanzamento della spesa e delle azioni attivate;
- i progetti dovranno essere realizzati entro 24 mesi a partire dalla erogazione del primo finanziamento da parte del Dipartimento alla Regione. Possibili proroghe, non superiori a 6 mesi

## Modalità di erogazione del contributo finanziario

---

- Risorse messe a disposizione dal Dipartimento per le Pari Opportunità: 15 milioni di euro
- 70% alla presentazione del provvedimento regionale con l'impegno della Regione ad avviare in data certa le azioni previste
- 30% alla realizzazione di almeno il 70% delle attività indicate nel programma regionale.

Eventuali fondi non erogati: redistribuiti tra le Regioni che hanno provveduto a realizzare i programmi.

## La ripartizione regionale delle risorse

---

Abruzzo	2,45	367.500,00
Basilicata	1,23	184.500,00
Calabria	4,11	616.500,00
Campania	9,98	1.497.000,00
Emilia Romagna	7,08	1.062.000,00
Friuli Venezia G.	2,19	328.500,00
Lazio	8,6	1.290.000,00
Liguria	3,02	453.000,00
Lombardia	14,15	2.122.500,00
Marche	2,65	397.500,00
Molise	0,8	120.000,00

## La ripartizione regionale delle risorse

<i>P.A. di Bolzano</i>	<i>0,82</i>	<i>123.000,00</i>
<i>P.A. di Trento</i>	<i>0,84</i>	<i>126.000,00</i>
Piemonte	7,18	1.077.000,00
Puglia	6,98	1.047.000,00
Sardegna	2,96	444.000,00
Sicilia	9,19	1.378.500,00
Toscana	6,56	984.000,00
Umbria	1,64	246.000,00
Valle d'Aosta	0,29	43.500,00
Veneto	7,28	1.092.000,00

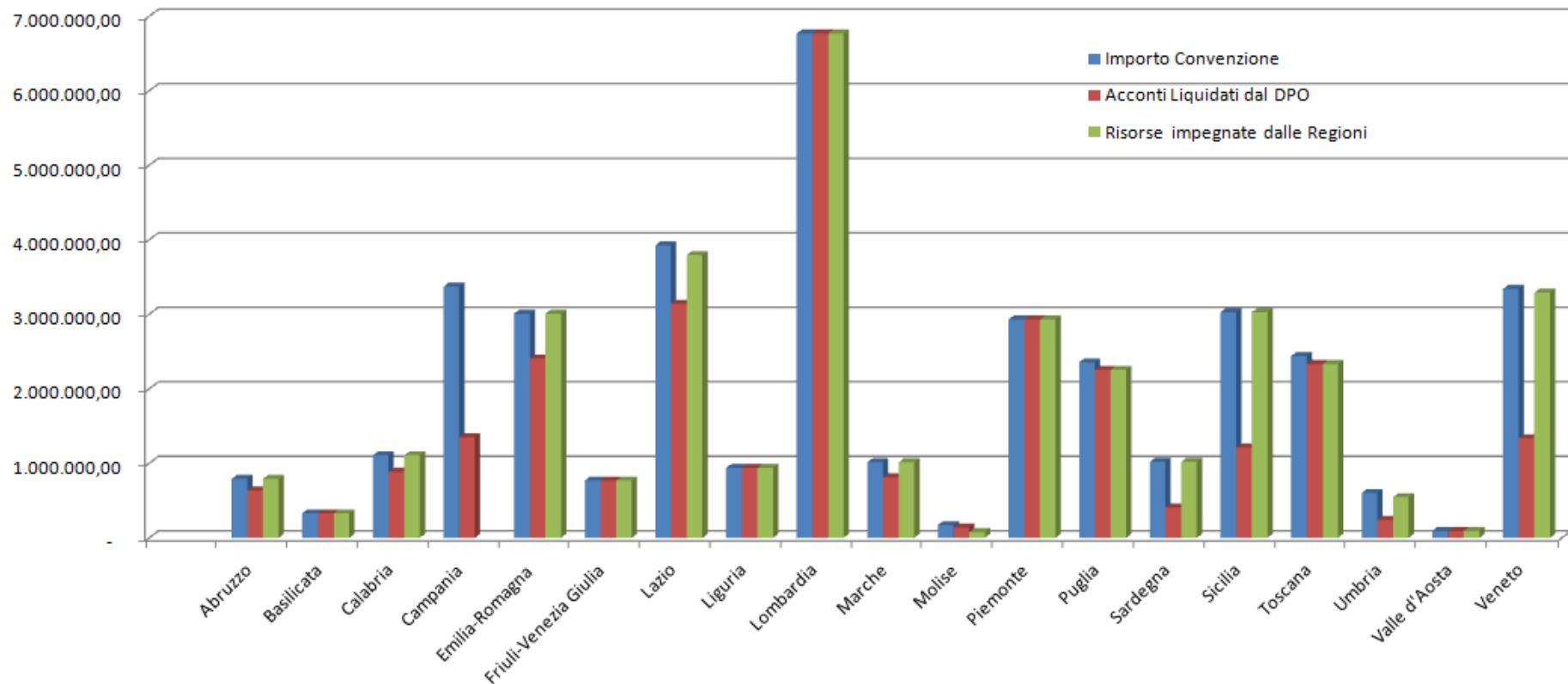


Le risorse dell'intesa conciliazione hanno consentito di incentivare l'assunzione di 168 donne:

---

- 163 donne disoccupate/inoccupate part-time
- 5 donne laureate part-time

# Avanzamento finanziario dell'Intesa sottoscritta nel 2010



# Indicatori di realizzazione

## Intervento a)

<b>INTERVENTO A) Creazione o implementazione di nidi, nidi famiglia, servizi e interventi simili definiti nelle diverse realtà territoriali</b>		<b>Nidi di Infanzia</b>	<b>Spazio Gioco per bambini</b>	<b>Centro bambini e famiglie</b>	<b>Servizi educativi in contesto domic.</b>	<b>Totale complessivo</b>
	Tipologia interventi realizzati	X	X	X	X	
	N. di progetti finanziati	448	45	8	331	832
	N. di comuni che hanno attivato il servizio	424	117	49	346	936
	N. di bambini fruitori 0-3 anni	25.685	536	282	1.376	27.879
<b>SISTEMA DEGLI ATTORI TERRITORIALI COINVOLTI</b>						
	Province	11				
	Distretti sociali e socio-sanitari	27				
	Comuni	833				
	Terzo Settore	186				
	Imprese	177				
	Operatori	514				
	Istituzione di Parità	5				
<b>DESTINATARI</b>						
	Famiglia	20.145				
	Operatori	19				
	Lavoratrici	71				

**Regioni che hanno dichiarato indicatori (Anche se parziali, intermedi o da programmazione dispositivi):** Basilicata, Calabria, Liguria, Marche, Piemonte, Sardegna, Umbria, Valle D'Aosta e Veneto

# Indicatori di realizzazione Intervento b)

<b>INTERVENTO B) Facilitazione per il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale o per motivi comunque legati a esigenze di conciliazione</b>		<b>Formazione orientamento</b>	<b>Flessibilità orari-organizzazione</b>	<b>Analisi</b>	<b>Assunzione e piani di congedo</b>	<b>Totale</b>
Tipologia interventi realizzati						
N. di progetti finanziati		56	150	1	1.138	1.345
N. di lavoratrici destinatarie degli interventi		620	2.271	-	612	3.503
N. PPAA che hanno attivato interventi per facilitare il rientro donne		2	11	-	-	13
N. di imprese che hanno attivato interventi per facilitare il rientro		39	106	-	38	183
N. di ore erogate (formazione, aggiornamento, orientamento)		1.971	3.072	-	1.184	6.227
<b>SISTEMA DEGLI ATTORI TERRITORIALI COINVOLTI</b>						
Province		21				
Distretti sociali e socio-sanitari		15				
Comuni		142				
Terzo Settore		4				
Imprese		132				
Operatori		0				
Parti sociali e datoriali		29				
Istituzioni di parità		20				
<b>DESTINATARI</b>						
Operatori		24				
Lavoratrici		5.499				

**Regioni che hanno dichiarato indicatori (Anche se parziali, intermedi o da programmazione dispositivi):** Basilicata, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto

# Indicatori di realizzazione Intervento c)

<i>C) erogazione di incentivi all'acquisto di servizi di cura in forma di voucher/buono per servizi offerte da strutture specializzate o in fomra di "buono lavoro"</i>		Buoni acquisto	Buoni Servizio	Incentivi Assunzione-Contrattualizz.	TOTALE
	Tipologia interventi realizzati	X	X	X	
	N. di progetti finanziati	3.829	910	106	4.845
	N. incentivi ammessi a finanziamento	4.729	5.820	529	11.078
	Importo degli incentivi ammessi a	1.003	1.548	5.217	7.767
	N. incentivi erogati	4.729	5.820	529	11.078
	Importo degli incentivi erogati	1.003	1.548	5.217	7.767
<b>SISTEMA DEGLI ATTORI TERRITORIALI COINVOLTI</b>					
	<i>Province</i>	11			
	<i>Distretti sociali e socio-sanitari</i>	66			
	<i>Comuni</i>	440			
	<i>Terzo Settore</i>	3			
	<i>Imprese</i>	131			
	<i>Operatori</i>	17			
<b>DESTINATARI</b>					
	<i>Famiglia</i>	7411			
	<i>Operatori</i>	984			
	<i>Donne disoccupate</i>	534			

**Regioni che hanno dichiarato indicatori (Anche se parziali, intermedi o da programmazione dispositivi):** Abruzzo, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Sicilia, Toscana, Umbria e Valle D'Aosta

# Indicatori di realizzazione Intervento d)

<b>D) sostegno a modalità di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti (o family friendly) - es. banca delle ore, telelavoro, programmi locali dei tempi e degli orari</b>		<b>Telelavoro</b>	<b>Banca del Tempo</b>	<b>promozione imprese family-friendly</b>	<b>Forme contrattuali flessibili</b>	<b>Totale</b>
	Tipologia interventi realizzati	X	X	X	X	
	N. di progetti finanziati	52	79	27	4	162
	N. lavoratrici destinatarie degli interventi	327	-	167	232	726
	N. PPAA che hanno attiva modalità di lavoro e contratti facilitanti	4	24	3	-	31
	N. imprese che hanno attiva modalità di lavoro e contratti facilitanti	48	-	24	173	245
	N. dipostazioni attivate	327	55	-	-	382
<b>SISTEMA DEGLI ATTORI TERRITORIALI COINVOLTI</b>						
	Province	0				
	Distretti sociali e socio-sanitari	0				
	Comuni	110				
	Terzo Settore	10				
	Imprese	213				
	Operatori	0				
	Parti sociali e datoriali	77				
	Istituzioni di parità	44				
	Altro 3 (Specificare)	0				
	Altro 4 (Specificare)	0				
<b>DESTINATARI</b>						
	Lavoratrici	726				

**Regioni che hanno dichiarato indicatori (Anche se parziali, intermedi o da programmazione dispositivi):** Abruzzo, Lazio, Piemonte, Toscana e Veneto

## Alcune considerazioni

1. Le misure maggiormente performanti sono quelle condivise da Regioni e attori locali (governance dell'infrastruttura territoriale, prossimità ai cittadini)
2. Interessante il laboratorio di sperimentazione attivato con riferimento:

---

  - alle misure di affiancamento alle donne che rientrano nel mercato del lavoro, utili a contrastare il fenomeno dello scoraggiamento e nel prevenire processi espulsivi, incidendo positivamente sul tasso di attività femminile
  - alle iniziative finalizzate a diversificare e migliorare le risposte occupazionali alle esigenze di conciliazione, sostenendo modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti

3. La crisi strutturale ha contribuito a rendere meno interessanti alcuni dispositivi di contribuzione all'acquisto di servizi di cura
4. Particolarmente importante risulta l'opportunità di ~~creare nuove e qualificate occasioni di lavoro nel settore della cura alla persona e dei servizi per la famiglia e la comunità, contribuendo a rendere attraenti e remunerative le professioni e i mestieri legati alla conciliazione~~
5. E' emersa l'esigenza di sostenere l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri e la loro condivisione delle responsabilità di cura familiari.



Grazie per l'attenzione.

---